

«Turismo accessibile, Bergamo sempre più un hub europeo»

Next Level. Alleanza tra Unibg ed enti per promuovere l'accoglienza dei viaggiatori con disabilità. A Orio dal 2015 sono aumentati del 98%

ANDREA IANNOTTA

A livello europeo sono oltre 120 milioni le persone che con diverse disabilità ambiscono a viaggiare per turismo, per un volume d'affari che supera i 140 miliardi di euro. Un vasto bacino che potrebbe rappresentare per Bergamo una potenzialità enorme, se in grado di accogliere e rispondere alle esigenze di visitatori che hanno necessità specifiche. In particolare, il territorio bergamasco ha compiuto importanti passi verso un turismo più inclusivo, grazie alla creazione di un Tavolo di lavoro «Bergamo for all, verso un turismo accessibile e inclusivo», coordinato dalla Provincia, insieme a Confcooperative e VisitBergamo, con il coordinamento scientifico dell'Università di Bergamo e a cui aderiscono numerose istituzioni pubbliche e private, oltre che associative, che hanno permesso di iniziare una mappatura delle numerose iniziative di turismo accessibile.

È quanto emerso durante la tavola rotonda «Il territorio bergamasco: hub europeo del turismo accessibile», svoltasi ieri a Sant'Agostino, nell'ambito dell'evento Bergamo Next Level. «È una questione di cultura, non più di solo dovere – ha ricordato Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di Commercio di Bergamo – che ci por-



L'incontro sul turismo accessibile in Università FOTO BEDOLIS

ta verso l'accoglienza attraverso un modo diverso di approcciarsi. Andiamo verso un grande salto di qualità, dove i giovani possono svolgere un ruolo molto importante». Il mondo della cooperazione, da sempre attento alla mission etica della propria attività, «attraverso vari progetti si fa promotore di interventi sostenibili e inclusivi – ha aggiunto Lucio Moioli, presidente Confcooperative Bergamo – in ambito turistico».

Bergamo accessibile e sostenibile deve essere però un concetto «che deve essere abbracciato da tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti nello sviluppo turistico sostenibile», ha osservato Elisabetta Bani, dell'Università di Bergamo. Attori tra cui la Provincia di Bergamo, «che si rapporta da anni su questi te-

mi», ha sostenuto Marco Gaverini, consigliere con delega al turismo dell'Ente.

Il territorio bergamasco deve promuovere un turismo accessibile per tutti, con possibilità di fruire di tutte le attività presenti nella destinazione, dalla partenza all'arrivo e durante la permanenza, nel rispetto dei quadri ambientali e paesaggistici, hanno detto Federica Burini, dell'Università di Bergamo, e Gloria Cornolti, della Provincia.

Il progetto di dottorato portato avanti da Alice Bassanesi ha poi focalizzato il punto dell'attuale turismo sostenibile nella Bergamasca: «Il numero dei passeggeri portatori di handicap transitati dallo scalo di Orio è aumentato del 98% dal 2015 al 2023». Uno studio che ha allargato lo sguardo su un campione

di strutture del territorio bergamasco, per sondare le capacità di accoglienza di persone disabili. Un'attività di monitoraggio VisitBergamo «la sta portando avanti dal 2016 – ha sostenuto Cristophe Sanchez, amministratore dell'agenzia di promozione turistica – siamo sulla buona strada, ma c'è ancora molto da fare, insieme». Monitoraggio, ma anche proposte di itinerari accessibili, circa un centinaio tra sentieri e percorsi, e possibilità di essere informati con precisione sulle cose da vedere, dove mangiare e alloggiare in ambienti ad hoc. Cui si aggiunge «una sensibilità che deve permeare tutto l'ambiente – ha precisato Silvia Ceraolo, della Camera di Commercio – per creare una vera inclusività». Che passa non solo dall'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche da tutti quei dettagli che possano far sentire la persona disabile a suo agio: negli hotel, nello sport, nel divertimento, nella cultura, come hanno sottolineato Adriana Daneli (Associazione disabili bergamaschi), Nicola Eynard (Studio Habilis), Vincenzo Colli (Cai Bergamo), Francesca Pagnoncelli (Cantina Moscato di Scanzo), Cristina Pontiggia (NH Airport Hotel) e Marco Zanotti (Ski Passion).